



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 37 del Registro

OGGETTO: Modifica Regolamento comunale sulle modalità di impiego
Di fuochi controllati nelle attività agricole. *(arpenato ristretto)*

ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì uno del mese di luglio alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
e si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.



Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 34 del 01/07/2014;

Si passa alla trattazione del 3 punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Modifica Regolamento Comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole".

Relaziona l'argomento il capo settore U.T.C. architetto Lo Nobile

Il Consigliere Volpe chiesta ed ottenuta la parola invita l'Amministrazione Comunale a congelare la proposta per 60 giorni stante la disposizione di cui all'art. 18 comma 8 D.L n. 91/2014.

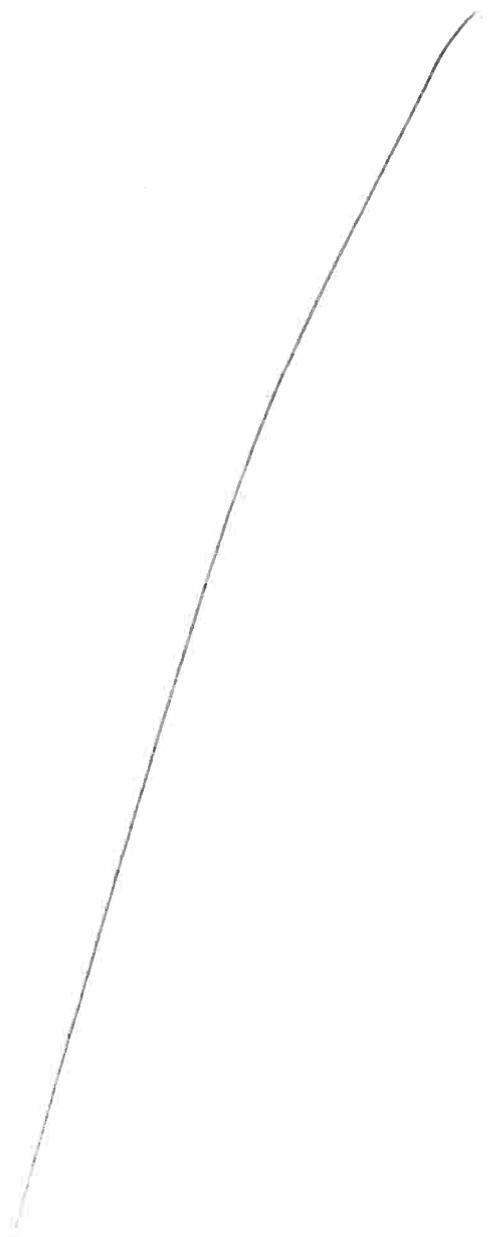
Il Consigliere Meli ricorda che la direttiva regionale è tesa ad evitare gli incendi e poiché non essendo chiara richiede se l'Amministrazione Comunale può esimersi dall'applicare la stessa direttiva.

Il Consigliere Ruffino tende a sottolineare il lato economico e richiede di conoscere gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale e se sia necessario adottare il regolamento.

Intervengono i consiglieri Alotto e Bruna i quali fanno presente che il D.L. n. 91/2014 ha rivisitato la materia e richiedono la modifica della proposta.

Il Sindaco fa presente che la protezione civile richiede ad ogni comune di organizzarsi a livello comunale . Ricorda che in Sicilia ci sono due piani: il piano del rischio idrogeologico ed il piano della protezione civile. Ritiene, al fine di evitare ogni dubbio, di sospendere per quindici giorni l'approvazione del regolamento per approfondire con l'Assessorato.

L'Amministrazione comunale quindi ritira la proposta.





COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SULLE MODALITA' DI IMPIEGO DI FUOCHI CONTROLLATI NELLE ATTIVITA' AGRICOLE.

Il Responsabile dell'Unità Operativa di Protezione Civile;

Vista la nota del Sindaco prot. 16898 del 7/6/2014, con la quale si invita questa U.O.P.C. a predisporre una proposta di deliberazione del C.C. di aggiornamento del **Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole.**

Premesso:

che il **Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole**, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 12/6/2007, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 16/1996 come modificato dall'art. 39 comma 4 bis della L.R. 14/2006;

che l'art. 8 del predetto Regolamento disciplina l'abbruciamento delle stoppie e dei residui di colture agrarie *"...solo nelle prime ore della giornata e comunque fino alle ore 6,30 (sei e trenta) e solo esclusivamente se la zona circostante risulta zappata..."*;

Considerato:

che l'art. 13 del D. lgs n. 205/2010 di modifica dell'art. 185 del D. lgs. n. 152/2006 statuisce che "Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente Decreto: *omissis* alla ... lett. f) *"...paglia sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana"*.

che l'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente Comando del Corpo Forestale, con la Direttiva prot. 16924 del 13/5/2011, chiarisce che se tali residui agricoli "...se non utilizzati in agricoltura...", **devono essere considerati rifiuti e come tali devono essere trattati;**

che pertanto la combustione sul campo dei residui vegetali configura il reato di illecito smaltimento di rifiuti, sanzionato penalmente dall'art. 256 c. 1 del D. lgs 152/2006;

Ritenuto:

che si rende necessario modificare il **Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole;**

che in merito è necessario adottare apposito provvedimento del Consiglio Comunale;

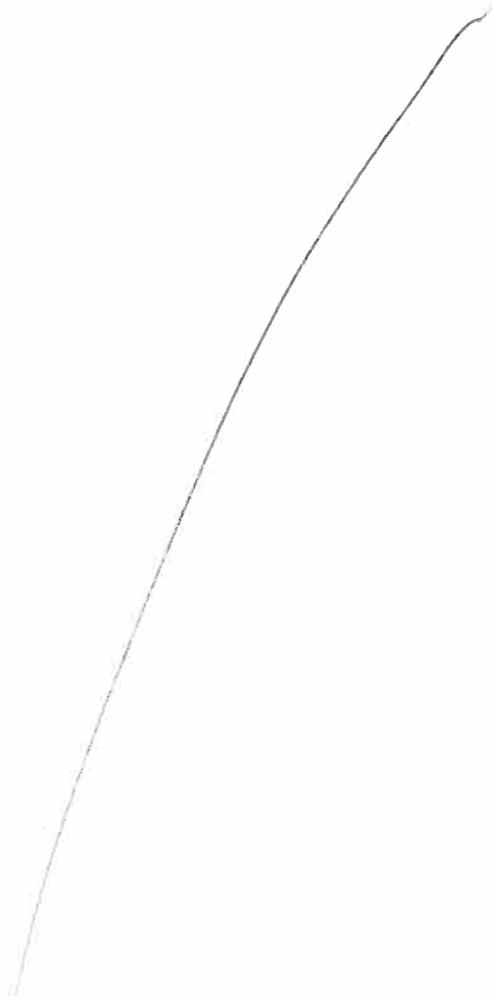
Visto:

il **Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole** approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 12/6/2007;

il disposto dell'art. 185 del D. lgs. n. 152/2006;

il disposto dell'art. 13 del D.lgs. n. 205/2010;

le Direttive del Corpo Forestale Regionale prot. 16924 del 13/5/2011;



Previo l' acquisizione del parere dei Revisori dei Conti:

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Prendere atto della narrativa che precede che qui si intende riportata e trascritta;
2. Cassare l'art. 8 del **Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole** approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 12/6/2007;
3. Cassare "...e 8..." dall'art. 10 comma 5.
4. Sostituire, in conseguenza, l'art. 8 del predetto regolamento con il seguente:

Art. 8

La paglia, gli sfalci e le potature, nonché altro materiale agricolo o forestale non pericoloso non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana, sono considerati rifiuti e come tali devono essere trattati. La combustione sul campo dei residui vegetali configura illecito smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e, pertanto, i contravventori saranno sanzionati penalmente ai sensi dell'art. 256 c. 1 del D. lgs 152/2006;

Palma di Montechiaro, lì 10/6/2014

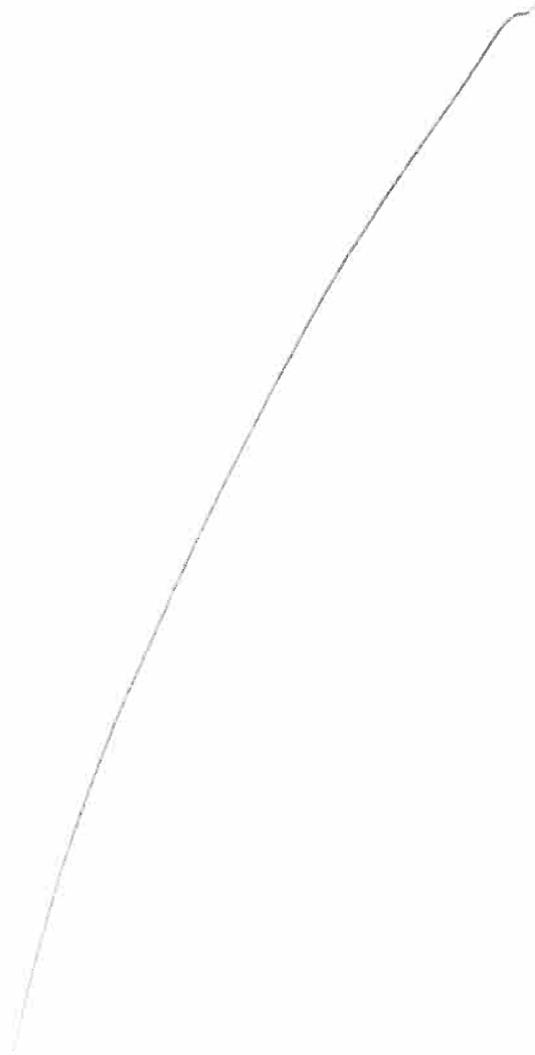


Il Responsabile dell'U.O.P.C.
Arch. Baldassare Zinnanti

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: U.T.C.

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del comma 1° dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, e così come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Il Dirigente U.T.C.
(Arch. Francesco Lo Nobile)



Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole

(Art. 40 L.R. 6/4/96 n. 16 e Art. 39 L.R. 14/4/06 n. 14)

Art. 1 -

Per il periodo 15 giugno - 31 ottobre, salvo diverse disposizioni da emanare con ordinanze sindacale è fatto divieto:

1. di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli in boschi e nei terreni cespugliosi;
2. di usare motori, fornelli inceneritori che producono faville o brace nei boschi e nei terreni cespugliosi;
3. fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, stoppie etc ;
4. bruciare stoppie, materiale erbaceo e sterpaglie; .
5. usare fuochi d'artificio, in occasione di feste e solennità, in aree diverse da quelle appositamente individuate dall'Ufficio Tecnico Comunale di concerto con quello di Polizia Urbana.

Art. 2

Tutti i proprietari di terreni confinanti con strade comunali e provinciali all'interno del territorio comunale, dovranno provvedere, entro il termine perentorio del 15 giugno di ogni anno, alla pulitura delle scarpate che prospettano sulle strade pubbliche, al taglio delle siepi vive, di erbe e di rami che si protendono sul ciglio stradale. Tutti i residui provenienti dalla pulitura dovranno essere immediatamente allontanati dalle scarpate e dai cigli della strada e depositati, ove non è possibile distruggerli, all'interno della proprietà a distanza di sicurezza non inferiore a mt. 1 0,00 dal ciglio o dalla scarpata delle strade.

Art. 3

E' obbligatorio incominciare la falciatura delle messi, da quelle che si trovano più vicino alle strade pubbliche; le messi appena falciate debbono essere trasportate nelle aie;

Art 4

Nelle aie debbono essere osservate le seguenti norme:

1. i singoli cumuli di frumento dovranno essere distanziati tra loro di almeno mt 6,00;
2. il tubo di scarico dei motori termici dovrà essere munito di schermo parafaville;

- 3.il combustibile predetto dovrà essere posto a distanza non minore di mt.1 0,00 dalle macchine e dai cumuli di frumento o di paglia;
- 4.il rifornimento del combustibile ai trattori dovrà essere effettuato a motore fermo;
- 5.sulle macchine trebbiatrici dovrà essere installato un estintore idrico di almeno litri 10 e, per -ogni trattore, uno schiumogeno di almeno litri 8;
- 6.si dovrà provvedere ad allontanare dal trattore e dalle macchine trebbiatrici i detriti di paglia o di altro materiale combustibile;
- 7.dovranno essere applicati, in punti ben visibili dell'aia, cartelli. con la dicitura "VIETATO FUMARE E ACCENDERE FIAMME LIBERE".
- 8.oltre alle norme suindicate, proprietari ed affittuari dovranno adottare tutte le misure di precauzione, suggerite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dalle consuetudini
- 9.locali e dalla pratica al fine di evitare ogni propagazione d'incendio; a tal uopo faranno intensificare la vigilanza, specie nelle giornate di eccessiva calura e di venti impetuosi.

Art 5

I detentori di cascinali, fienili, ricoveri, stallatici e di qualsiasi altra costruzione ed impianto agricolo dovranno lasciare intorno a tali costruzioni ed impianti una zona di rispetto, sgombra completamente da foglie, rami, sterpi, ecc ... per un raggio di almeno 10 (dieci) metri.

Art.6

Le sterpaglie, la vegetazione secca in genere ed i rifiuti persistenti in prossimità e lungo strade pubbliche e private, fabbricati ed impianti, confini di proprietà devono essere eliminati fino alla distanza di mt.10,00.

Art. 7

All'atto della semina e per quanto possibile in fasi successive, negli appezzamenti di grande estensione devono essere predisposte ogni 200 (duecento) metri in direzioni ortogonali, delle fasce completamente prive di vegetazione di ampiezza pari almeno all'altezza del fusto più alto con -minimo di metri 10,00 (metri), considerati in proiezione orizzontale.

Art.8

La paglia, gli sfalci e le potature, nonché altro materiale agricolo o forestale non pericoloso non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana, sono considerati rifiuti e come tali devono essere trattati. La combustione sul campo dei residui vegetali configura illecito smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e, pertanto, i contravventori saranno sanzionati penalmente ai sensi dell'art. 256 c. 1 del D. lgs 152/2006;

Art.9

Chiunque scopra un incendio o tema che possa propagarsi per particolari situazioni, nel rispetto della relativa normativa regionale, è obbligato a dare immediatamente AVVISO alle persone del luogo per lo spegnimento, al Comando dei Carabinieri, al Sindaco o all'Ufficio di Protezione Civile costituito presso il Comune per far intervenire i Vigili del Fuoco del più vicino distaccamento ed avvisare il personale del comando di Stazione Forestale Provinciale di competenza.

Art.10

Fermo restando le norme previste dagli art. 423 e 449 del Codice Penale, le VIOLAZIONI alle norme di cui al presente regolamento saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria di somma variabile da Euro 51,64 (Euro Cinquantuno/64) a €258,23 (Euro duecentocinquatotto/23) per ogni ettaro o frazione di ettaro incendiato, così come prescritto dal comma 3° dell'art.40 della L.R. 16/1996 e successivi modifiche ed integrazioni. Per le violazioni del I comma dell'art. 2 si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 0,52 (Euro zerocinquatadue) per ogni metro lineare di scarpata confinante con la strada.

Per le violazioni di cui al II comma dell'art.2 e violazioni dell'art.6 si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di somma variabile da Euro 25,82 (Euro Venticinque/82) a Euro 77,47 (Euro Settantasette/47).

Per le violazioni di cui all'art.5 si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di somma variabile da €51,64 (Euro Cinquantuno/64) a Euro 103,29 (Euro Centotre/29).

Per le violazioni di cui agli articoli 1,3 e 4 e nel caso in cui non si sviluppano incendi si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di somma variabile da Euro 51,64 (Euro Cinquantuno/64) a Euro 103,29 (Euro Centotre/29).

La sanzione amministrativa verrà irrogata dal Capo dell'Amministrazione.

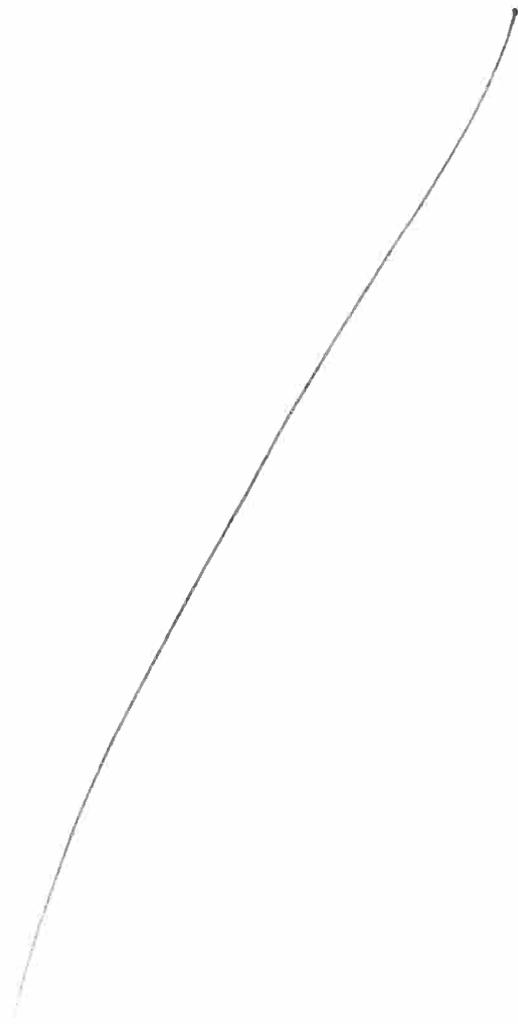
Art.11

Nel caso di accertata violazione degli artt. "2" I° e 2° comma, "5" e "6", fermo restando l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal precedente art. "10", gli Uffici Comunali accertatori provvederanno a diffidare i proprietari del fondo ad effettuare gli interventi previsti dal Regolamento entro un congruo termine da stabilirsi in relazione all'entità dei lavori.

La mancata esecuzione dell'intervento oggetto di diffida, nel termine prescritto, comporterà, "l'esecuzione d'ufficio" delle opere necessarie per la "messa in sicurezza" dell'area, nel rispetto degli Standard prescritti dal presente regolamento, con rivalsa nei confronti della ditta inadempiente ..

Tutte le azioni di rivalsa dovranno seguire le procedure previste dalle vigenti normative per il recupero di somme da parte della Pubblica Amministrazione e saranno curate dal responsabile dell'Ufficio di ragioneria.

I procedimenti di "esecuzione d'ufficio" saranno proposti dal responsabile dell'Ufficio Ambiente o Tecnico, o da un suo delegato, ed affidati nel rispetto delle procedure prescritte dai regolamenti comunali e dalla normativa sugli interventi urgenti.





Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

07 giugno 2014

Prot. n. 16818

→
e p.c.

All'arch. Bandassare Zinnanti
All'ing. Capo UTC
Al Segretario generale
SEDE

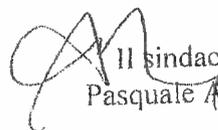
Oggetto: disposizione della rivisitazione ed aggiornamento del “Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole”.

Premesso che con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 il legislatore ha rivisitato il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, riordinando la materia ambientale con il precipuo compito di tutelare l'ambiente e la salute umana. In particolare il sopra richiamato D.lgs. n.205/2010 con l'art. 13 ha riscritto l'art. 185 del D.Lgs n.152/2006 disponendo al comma 1 lettera f) che:”...paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericolosi...”, se non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia mediante processi o metodi che non danneggino l'ambiente ne mettono in pericolo la salute umana, devono essere considerati rifiuti e come tali devono essere trattati, pertanto la combustione sul campo dei residui vegetali configura il reato di illecito smaltimento di rifiuti, sanzionato penalmente dall'art. 256 c.1 del D.lgs 152/2006 e che di già, al riguardo, con nota prot n° 16924 del 13/05/2011 l'ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA SERVIZIO 5 TUTELA aveva preso atto della necessità di rivisitare le “Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale” confermando che le modifiche normative introdotte dal citato D.lgs n.205/2010 trovano immediata applicazione anche sul territorio regionale.

Con la presente

DISPONE

l'aggiornamento e la modifica del “Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole”, approntandone la proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.


Il sindaco
Pasquale Amato



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Provincia di Agrigento

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 24/2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 18 del mese di giugno, presso gli uffici del Palazzo Municipale, si è adunato il collegio dei revisori dei conti.

Sono presenti :

Rag. Salvatore Sambito - Presidente

Dott. Giovanni Vinciguerra – Revisore

Rag. Lillo Sortino - Revisore

La seduta odierna si tiene per esprimere parere sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

- 1) Proposta adesione all'Associazione fra Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. "Avviso Pubblico";
- 2) Modifica Regolamento Comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole.

Il Collegio

Per il primo punto:

Vista la proposte di deliberazione del C.C. di Proposta adesione all'Associazione fra Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. "Avviso Pubblico";

visto l'allegato atto costitutivo, composto di n. 7 articoli;

visto lo statuto di Avviso Pubblico, composto di 24 articoli;

Preso atto che detto regolamento comporta una spesa annua di €. 1000,00;

Riscontrato che il suddetto regolamento è in linea con le disposizioni normative in atto vigenti.

Esprime

conseguentemente e per quanto sopra esposto, parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare.

Per il secondo punto:

Vista la proposte di deliberazione del C.C. di Modifica Regolamento Comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole;

Preso atto della modifica apportata all'articolo 8 di detto regolamento;

visto l'allegato regolamento modificato, composto di n. 11 articoli;

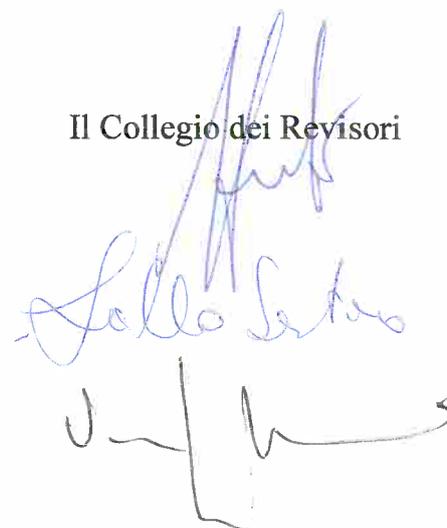
Preso atto che detto regolamento non prevede nessun impegno di spesa;

Riscontrato che il suddetto regolamento è in linea con le disposizioni normative in atto vigenti

Esprime

conseguentemente e per quanto sopra esposto, parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare.

Il Collegio dei Revisori



Verbale n° 4

L'anno duemilaquattrecento il giorno trenta del mese di giugno, alle ore 20,30 a seguito convocazione del Presidente del Consiglio

prot. n. 18462 del 20.06.2024 si è riunita la 1° commissione consultiva per discutere sui seguenti argomenti:

- 1) Modifica Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fucili controllati nelle attività agricole.
- 2) Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del P. muc. Lucella Giuseppe - sentenza n. 24/2024 emessa dal giudice di Pace di Aprignano.
- 3) Proposte di adesione all'associazione fra enti locali e regioni per la formazione unica contro le mafie "Antimafioso".

Sono presenti i consiglieri: Alberto Colapero, Bruno Romano e Raimondo Mofalo. Il Presidente constatato e fatto constatare la presenza del numero legale dichiara valide le sedute.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno

In riferimento al punto (1) i consiglieri Alberto e Raimondo esprimono parere favorevole, mentre il consigliere Bruno si astiene.

Si illustra il 2° punto all'ordine del giorno

La commissione esprime parere favorevole ad eccezione del consigliere Bruno che si astiene.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno

La commissione esprime parere favorevole, mentre il consigliere Bruno si astiene.

Letto, confermato e sottoscritto

I consiglieri
Raimondo Mofalo
Alberto Colapero
Bruno Romano

Il Legittimato Verticamento
Valerio Bar

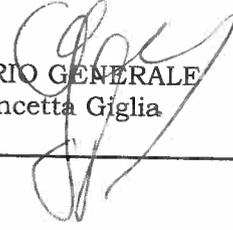
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barletta Margherita

Margherita Barletta

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

